Anno VIII (Abbonamento postale) Lunedì 7 aprile 1884 (Abbonamento postale) N. 84

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . . » 12
trimestre . . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Gli Onorevoli di Montecitorio e l'apatia del rispettabile Pubblico.

Oggi a Montecitorio eleggono il Presidente, e pur di questa elezione vuolsi fare arma di partigianeria! Dopo l'elezione si avranno le ferie, e sarà un'altra volta chiuso un abbastanza lungo periodo preparatorio al serio lavoro dei Rappresentanti della Nazione. Dopo le ferie vedremo se a Montecitorio si dedicheranno davvero a questo desideratissimo lavoro proficuo.

Frattanto per alcuni giorni i politicanti della Camera ci daranno un po' di tregua; per alcuni giorni non si udiran battibecchi, e non si avrà lo spettacolo di sottili puntigli e di spesso indecorose scaramuccie. Le chiacchiere della Stampa, però, suppliranno al silenzio parlamentare.

E non si vuol capire che il rispettabile Pubblico è stufo della commedia? E sì che il Pubblico fa lo svogliato, e si addimostra apatico, quasi scettico!

Dal Friuli abbiamo mandato nove Deputati, e si sa che se alcuni stanno con la Maggioranza, altri fecero lega con la Minoranza. Ora, sebbene gli Elettori abbianli mandati a Montecitorio con in saccoccia il programma di Stradella, niuno pensò nemmanco a chiedere conto a questi Deputati del sùbito loro mutamento d'indirizzo. Non alludiamo all'on. Doda, cui gli Elettori non hanno diritto di chiedere conto di nulla, perchè lo conoscevano bene e sapevano come la pensasse, e lo vollero, e lo vorranno un'altra volta. Ma agli altri tutti gli Elettori potevano benissimo domandar ragione de' fatti loro. Ebbene?... Niuno se ne preoccupa, e, secondo l'adagio economico, si lascia fare, si lascia passare le cose pel loro verso.

Vogliamo con ciò dire che eziandio tra noi domina, l'apatia; domina, cioè, nel rispettabile Pubblico, eccettuati pochissimi che scimiottano i politicanti di Montecitorio con le loro sottigliezze bizantine. Ma questi polemizzano di politica per consuetudine, per passatempo, non già per essere tratti prepotentemente a parteggiare. E se, a vece di pascersi di pettegolezzi, sorgesse davvero qualche grossa quistione che in altri paesi (ad esempio nell'Inghilterra e nell'America) suole appassionare gli animi, difficilmente troverebbesi tra noi gente che l'abbracciasse o la combattesse con l'energia dell'entusiasmo. Tutta la vitalità della partigianeria sta nelle gazzette, e l'agitazione è un artifizio di pochi ambiziosi e malcontenti.

Eppure sarebbe un gran bene che gli Italiani sapessero elevarsi ai veri ed utili ideali della vita pubblica! Eppure l'apatia che ammorza ogni generoso sentimento, la reputiamo sintomo marboso!

Ma come conseguire che si rianimi l'attività politica della Nazione? Prima, coll'aperta condanna delle fazioni perpetuamente irrequiete ed egoisticamente ambiziose; poi, con lo aspirare liberalmente all'attuamento di un programma, i cui punti sieno incontrastabili beneficj per lo assetto amministrativo e per lo sviluppo economico di tutte le forze del Paese.

È impossibile ciò? è un'utopia? O dovremo noi aggirarci, sino alla fine del secolo, in un circolo di contraddizioni, ed aspettar la morte di tutti quelli che hanno *fatto l'Italia*, ed ora si accusano e si dilaniano, per avere un ordine di cose conforme all'ideale del reggimento dello Stato?

Aspettare tanto tempo sarebbe pegli Italiani pazienza soverchia. Dunque scongiuriamo un'altra volta gli Onorevoli di Montecitorio a considerare il sommo ed urgente bisogno che si migliori anzitutto il *parlamentarismo*. Vedano; malgrado la complicità di Giornali interessati che si fanno èco di loro quotidiane diatribe, il rispettabile Pubblico non sa piegarsi, nè lo saprà, all'impero della partigianeria. Quindi gl'intrighi del retroscena, le interpellanze, gli scandali oratorii, la declamazione contro Depretis e Colleghi, non suscitano più nemmanco la curiosità, e riescono d'uggia all'universale. Vedano, dunque, che un po' di sosta a siffatte diatribe starebbe nel tornaconto di tutti.

Ministero nuovo o rimpastato, Presidente nuovo, un Ministro di più *in fieri* ed altre novità potrebbero segnare il principio di una qualche modificazione eziandio nella cronaca della Camera. E noi vorremmo che segnasse: discussione seria e sobria, unico impulso nel voto la bontà delle Leggi, vicendevole rispetto tra i Rappresentanti della Nazione, giusto apprezzamento dell'opera dei Governanti.

Possiamo sperarlo? Non ci è dato rispondere al quesito; ma vorremmo che ai desiderii, dopo le ferie, rispondessero i fatti.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 5 aprile.

Presidenza TAIANI.

Leggesi una proposta di legge di Fazio Enrico per dichiarare elettori amministrativi tutti gli elettori politici; se ne determina lo svolgimento a dopo le ferie pasquali su proposta di Capponi.

Annunziasi una interrogazione di Capponi sulla nuova posizione che affermasi fatta a Del Santo.

Comunicasi una lettera del principe Amedeo, presidente del Comitato per la Esposizione di Torino, che invita la presidenza della Camera e i deputati all'apertura il 26 corr.

Sorteggiansi i nomi dei sei rappresentanti la Camera che con alcuni membri della presidenza interverranno ufficialmente. Sortono: Bertani, Prinetti, Zeppa, Colombini, Rossi e Cairoli.

Convalidasi la elezione di Mercatili a deputato di Ascoli Piceno.

Riprendesi la discussione generale del bilancio degli esteri.

Parlano diversi e risponde a tutti il ministro Mancini. Egli conferma che anche quanto alla politica estera il Ministero rimarrà fermo nel programma iniziato nell'ultimo biennio, che è di pace, sicurezza e dignità. Il gabinetto consacrò, dice il ministro, tutta la sua forza a realizzare questo scopo. È opinione generale in Europa aver noi ottenuti risultati non ispregevoli. Il tempo e la costanza ne daranno anche maggiori. Ne offrono speranza le nostre buone relazioni con tutti gli Stati, poichè con esse conciliansi i nostri rapporti più intimi con l'Austria e la Germania, e così questi non temono indebolimento. Anche con la Francia siamo in amicizia, mercè le sincere intenzioni con cui da ambo le parti furono condotti e definiti difficili negoziati. Le dichiarazioni fatte dal ministro degli esteri alla Camera francese ne sono la migliore prova. Godiamo l'amicizia anche delle minori potenze avendo loro dato sempre un efficace appoggio a conseguire il loro vantaggio. Duolsi che ciononostante sorgessero in paese dubbi ed incertezze per parole di uomini di Stato di altre nazioni.

Dobbiamo avere noi stessi la coscienza del nostro valore e non misurarlo dalle parole altrui.

Presenta un altro Libro Verde relativo alla questione delle indennità di Alessandria.

Magliani presenta il progetto per consolidazione del decreto di modificazioni al repertorio della tariffa doganale.

Annunziasi un'interpellanza di Brunacci al presidente del Consiglio sulle dichiarazioni che fece nella seduta del 3 corrente, specie per quanto concerne la legge della riforma comunale.

Su proposta di Depretis, se ne manda lo svolgimento alla prima tornata dopo le ferie Pasquali.

Annunciasi una interrogazione di Savini circa la presentazione della legge promessa sulle quote minime, cui Magliani risponde essere pronta; ed altra di Prinetti sulle misure che il governo intende prendere questo anno contro la filossera.

Domanda, svolgendola subito, se il governo voglia seguire il metodo curativo o distruttivo e se ha fondi sufficienti per risarcimento ai danneggiati.

Grimaldi risponde che la commissione filosserica saprà applicare un metodo o l'altro secondo i casi. Crede che i fondi stanziati siano sufficienti. Mancando, li richiederà.

Prinetti è soddisfatto.

Infine il presidente, convocando 4 uffici lunedì per terminare l'esame di alcune leggi, Prinetti ne propone la riunione per domani.

Lazzaro e Nicotera si oppongono.

Insistendo Prinetti, il presidente mette a voti la mozione, mentre alcuni chiedono l'appello nominale per verificare se la Camera sia in numero. Il presidente proclama approvata la proposta Prinetti.

Vivaci reclami a sinistra.

Il presidente osserva non essergli stata mandata domanda di appello sottoscritta da dieci deputati e leva la seduta, fra agitazioni rumorose, alle ore 7.

L'Associazione della Stampa.

Roma, 6. L'insediamento del nuovo pcesidente, on. Bonghi, all'Associazione della Stampa, riuscì imponente.

La sala era stipatissima.

Fra gli intervenuti, si notavano gli onorevoli Minghetti, Spaventa, Chimirri, Ruspoli, Roux, Giordano, Pullè, Prinetti ed altri.

Erano presenti tutti i direttori dei giornali romani.

L'on. Bonghi fu accolto con un lungo applauso.

Egli pronunziò uno splendido discorso, raffrontando i progressi della nostra Associazione con quelli delle Associazioni estere e diffondendosi quindi a parlare della missione della stampa.

Il socio Tedeschi fa una interrogazione allo scopo di richiamare la vigilanza dell'Associazione sul modo con cui si trattano alle nostre carceri i giornalisti condannati per reato di stampa, mantenendosi nel campo della questione generale.

Il socio Avellone, afferrando l'allusione, dichiara che De-Houx gode di due stanze speciali in ottime condizioni di pulizia e d'igiene. Gli vien fornito il vitto nella quantità che desidera, e gli sono concessi colloqui con estranei due volte alla settimana in locale appartato.

Ha il suo letto di casa, la biancheria finissima, e cinque ore di passeggio libere a suo piacere.

Aggiunse che al De-Houx fu tutto concesso di quanto è compatibile colla condizione di carcerato, malgrado che la decisione di massima presa dal ministro di giustizia stabilisca pei detenuti politici un trattamento riguardoso, ma non diverso da quello degli altri.

La dichiarazione fu accolta con applausi.

Il presidente risponde dicendo che l'Associazione non si occupò della diceria dei maltrattamenti fatti subire al De-Houx perchè una Associazione politica non doveva occuparsi delle facende di un uomo che negava a Re Umberto il diritto di stare a Roma.

Applausi — l'interregazione è esaurita.

Disordini in Francia.

Denain, 4. Furono eseguiti dieci arresti di scioperanti che impedivano il lavoro ai minatori.

Sono attese truppe per proteggere i pozzi delle miniere di Anzin.

Denain, 5. Nuove truppe sono arrivate. Il bacino sembra calmo.

Lilla, 5. Tre scioperanti ed una donna strapparono ieri a Vieuxconde un prigioniero dalle mani dei gendarmi.

Furono arrestati oggi gli scioperanti e le donne che circondarono la scorta dei dragoni insultando e gettando pietre e immondizie ai dragoni che mantennero la calma.

Sei degli arrestati ieri a Denain furono condannati a varie pene.

Denain, 5. Grazie all'attitudine

---

3 **APPENDICE**

LE AVVENTURE DI UNA CANTANTE

II. (seguito).

— La cantante Vianetti — riprese il medico Langa — s'era rincasata dopo le undici, in compagnia d'un mascherotto alto e tarchiato. A questa notizia, devo aver riguardato le due donne con una cert'aria di scherno, perchè si diedero a piangere di nuovo e mi supplicarono a non pensar male della loro signora, giurando e spergiurando che mai, nel lungo tempo dacchè erano al suo servizio, mai avean sorpreso uomo alcuno varcar la soglia della casa dopo le quattro. La giovane cameriera anzi, chè deve leggere molti romanzi, andava più in là e m'assicurava con entusiasmo, che la sua padrona era un angelo di candore.

— E lo dico anch'io, per bacco — affermò il signor Volnau, mentre si avvicinavano al castello. — Lo dico anch'io, lo dico. La Vianetti è un angelo di candore... Malgrado ch'ella debba guadagnarsi il pane quotidiano col canto, in quella posizione così equivoca di prima attrice, seppe conservarsi intatta la propria riputazione di donna onesta.

— Mi creda — confermò il dottore — all'occhio di un medico difficilmente nascondonsi le abitudini della vita. Que' lineamenti puri ed armonizzanti dell'infelice ragazza mi persuasero della sua illibatezza ben più che i giuramenti delle due donne. Ma mi lasci continuare. La Vianetti entrò collo sconosciuto nella cameretta, dov'io poscia la vidi e comandò alla ragazza di uscire: questa, mossa dalla curiosità eccitata in lei per la stranezza del fatto, lasciò la porta semichiusa e si mise ad origliare. Un vivacissimo diverbio successe fra la sua padrona e quel mascherotto, diverbio del quale però ella non capì nulla, e perchè fatto a voce bassa e concitata e perchè le poche parole che le giungevano erano in lingua francese. L'uomo aveva una voce maschia, profonda. La signora finì per darsi ad un pianto dirotto, mentre l'incognito bestemmiava ed imprecava come un ossesso.

D'un tratto, la signora manda un urlo straziante... La ragazza non può trattenersi: spalanca la porta, e proprio in quel mentre ne usciva l'uomo mascherato e si slanciava per il corridoio, verso le scale. Ella l'inseguì per qualche passo: udì quindi il tonfo di un corpo che fosse precipitato di parecchi scalini; doveva essere stato l'incognito. Udì alcuni gemiti, come di morente che implori soccorso: ma tremava tutta dallo spavento e non ebbe il coraggio di spingersi più avanti. Ritornò nella camera. La signora giaceva immobile, in un lago di sangue, gli occhi chiusi. La credette morta. Svegliò la sua vecchia compagna, sentirono che la padrona viveva ancora ed ella corse a me perchè la salvassi...

— E la Vianetti, quando rinvenne, non disse nulla?...

— Adagio, adagio. Sentito il racconto, m'affrettai dal commissario di polizia. Egli fece rovistare tutti gli alberghi, tutti gli angoli della città per vedere di scoprir qualche cosa. Dalle porte non era uscito alcuno, dopo le undici; e da allora tutti quelli che escono vengono minuziosamente perquisiti. Gli inquilini che abitano il piano superiore appresero la brutta nuova solo quando la polizia vi fece le solite perquisizioni. Nessuno sapeva spiegarsi come e di dove l'assassino era fuggito: costui nella caduta doveva aver riportato non lievi ferite, chè si rinvenne in fondo alla scala molto sangue. Le dirò anzi che, mi pare probabile sia egli stesso nella caduta ferito col pugnale. Di dove fosse uscito è un mistero: la porta era chiusa. La Vianetti rinvenne verso le dieci della mattina; ed ella disse al Commissario che non poteva palesar chi fosse l'uomo mascherato, perchè ella non lo riconobbe. Tutti i medici e chirurghi hanno ricevuto l'ordine di denunziare qualunque si facesse curare per contusioni riportate cadendo o per ferite; e si spera con tal mezzo di pescar fuori l'autore del misfatto. Così stanno le cose. Io sono però convinto, convintissimo, che vi deve esser sotto un mistero e che la Vianetti non lo vuole scoprire; perchè non è da credere che ella si faccia accompagnare a casa, a quell'ora, da uno sconosciuto e tanto meno che lo accetti nella sua carrozza e lo lasci entrare nella sua camera. Anche la cameriera deve esserne al chiaro. Difatti, nell'accompagnarmi oggi per le scale, mi disse con voce suplichevole: « — Non mi tradisca, la prego; non lasci capire alla signora che io stetti ad origliare mentre accadeva la scena con quell'incognito. È una storia orribile; ma nessuno al mondo potrà mai cavarmi di bocca una sillaba. »

Una circostanza però che forse potrà in seguito chiarire la faccenda...

— E quale? — chiese tutto premuroso il Volnau, poichè l'altro si taceva. — Ella vede bene ch'io seppi contenermi fin qui e non mi lasciai vincere dall'emozione. Dica, dica!

— Senta, signor Volnau: c'è degli altri, ch'ella sappia, i quali portino il suo cognome? C'è degli altri Volnau, se non nella città nostra, altrove?

— In città, nessun altro, ch'io mi sappia. Quando, son circa otto anni adesso, quì venni a stabilirmi, fui lieto di non chiamarmi nè Schwarz, nè Weiss, nè Brann, nè Meier, nè Miller, nè Baner perchè tutti si chiamavano così. In Cassel ero io l'unico superstite della mia famiglia e così credo che non ci possa essere sulla terra nessun altro che si chiami Volnau, tranne mio figlio, il disgraziato musicofilo che voi pure sapete fuggito in America... Ma perchè diavolo mi fa così strana domanda?

— Orbene, di lei certo non si tratta e suo figlio è in America... Ma son già le dodici e un quarto e la principessa Sofia, leggermente indisposta, m'attendeva alle undici e mezza. Ho tardato un po' troppo con lei... Stia bene. Arrivederla!

— Un momento, un momento!... — esclamò il signor Volnau, trattenendo il dottore pel braccio — Mi dica ancora quella cosa... quella circostanza...

— Lo vuole?... Ma pst, veh! mi raccomando. La prima parola pronunziata dalla vittima al destarsi dal lungo torpore, fu: *Volnau*.

(Continua.)

energica e alla moderazione dell'autorità si evitarono ieri gravi disgrazie.

Tremila scioperanti volevano attaccare i lavoratori, i quali per l'arrivo dei dragoni poterono uscire dai pozzi.

Gli scioperanti ingiuriarono i lavoratori, lanciarono pietre contro le autorità e i soldati che furono calmati dagli ufficiali.

Le autorità stanno sopra ai luoghi.

È arrivato il generale Guigny comandante la divisione di Lilla.

Regna grande agitazione in tutto il bacino.

Anzin,6. Si presero misure per assicurare la libertà del lavoro. Tutti i pozzi e le divisioni del bacino sono occupati militarmente. Le truppe sono accampate presso le abitazioni degli operai.

Parigi, 6. Numerose riunioni si terranno oggi nel bacino di Anzin.

L'ottava seduta del congresso socialista di Roubaix riuscì tumultuosissima.

Teatro incendiato.

Campobasso, 5. La notte scorsa si è incendiato questo teatro.

Non ci è stata nessuna vittima.

Il danno si valuta a 45 mila lire.

Un disastro.

Nuova York, 5. Si conferma la perdita del piroscafo *Daniel Steinmann*, il quale aveva lasciato ad Halifax i passeggieri di prima classe ed era uscito da quel porto carico di cavi e di altre materie pesanti.

Esso si infranse contro uno scoglio a Sambro-Head e affondò.

Perirono 93 passeggieri di seconda classe e 28 dell'equipaggio.

Si salvarono 5 marinai e il capitano.

Il giornale degli assassini.

A Parigi è venuto in luce in questi giorni il primo numero del *Jaunal des assassins*. Probabilmente non ne uscirà il secondo. Ecco la parodia che vi si legge della *Marsigliese:*

Que veut cette horde de juges,
Ce lâche troupeau de jurés?
Pour qui ces ignobles refuges,
Ces fers des longtemps préparés? (bis)
Fréres, pour nous, ah! quel outrage!
Quels trasports il doit exciter!
C'est nous qu'on ose méditer
D'enfermer comme oiseaux en cage!
Aux armes, chorineurs, etc.

. . . .

Tremblez, tigres judiciares,
Avocats, juges et jurys!
Tremblez, vos esploits sanguinaires
Vont enfin recevoir leur prix! (bis)
Tout est couteau pour vous combattre,
S'ils tombent, nos vaillants héros,
Le bagne en fournit des nouveaux,
Contre vous tous prêt à se battre.

* *

Eccone ora la traduzione:

Che vuol mai quest'orda di giudici, questo vile armento di giurati? Per chi sono queste spelonche ignobili e questi ferri, preparati da tanto tempo? Fratelli, oh quale oltraggio per noi! Quali smanie deve destare in noi! Costoro meditano di chiuderci, come tanti uccelli in gabbia.

All'armi, ecc.

Tremate, o tigri giudiziarie, avvocati, giudici e giurì. Tremate, le sanguinarie vostre gesta son prossime a ricevere finalmente il loro premio. Tutto è coltello per combattervi; se essi cadono i nostri valenti eroi, il bagno ne fornisce dei nuovi, contro voi sempre pronti a combattere.

Alcuni casi di cholera avvennero nella Concincina.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Secondo l'*Italie*, ecco quali saranno molto probabilmente i sotto-segretari per alcuni ministeri: l'on. Marchiori andrebbe all'agricoltura, Tondi alla giustizia, Cappelli agli esteri, Boselli alla marina, Lacava agl'interni.

Verona. Un tal Petronio Della Grana, già negoziante onesto e laborioso, che ben tre volte tentò suicidarsi, jerl'altro, malgrado la sorveglianza cui era soggetto, si buttò in un pozzo e vi rimase annegato.

NOTIZIE ESTERE

Austria-Ungheria. C'è un *duello* nel *dualismo*. L'Ungheria a mezzo del suo ministero, protesta contro il Ministero austriaco pe. un'ordinanza relativa all'importazione del bestiame In caso che l'Austria — così dichiarò in parlamento il ministro ungherese Tisza — non riconosca i nostri giustificati reclami, il governo ungherese ricorrerà a tutti i mezzi legali e perfino alle rappresaglie.

Francia. A Perpignano ignoti ladri saccheggiarono nottetempo l'ufficio postale e portarono via moltissimi valori.

Inghilterra. Telegrafano da Londra che una terribile esplosione s'è prodotta in una miniera di Bridghend, presso Cardiff.

Due operai rimasero uccisi. Altri diciasette sono ancora nei pozzi.

Grecia. Si darà mano a una estesa rete ferroviaria, per la quale si spenderanno molti milioni in ponti e manufatti in genere. La Camera autorizzò il Governo a contrarre il relativo prestito.

La principessa del Montenegro è partita da Parigi per Cettigne, via Italia.

CRONACA PROVINCIALE

Strada Provinciale Pordenone-Maniago. Con telegramma da Roma, l'on. deputato Emidio Chiaradia annunciò al Sindaco di Maniago essere stato firmato il decreto che classifica fra le provinciali la strada Maniago-Pordenone pel Giulio.

Giornalismo. A Cividale, sabato, esce il primo numero del *Forum Juli*, periodico settimanale, diretto dal signor Domenico Indri.

Incendio. In un fienile di proprietà di Gnesuta Fabio, in frazione di S. Paolo, si sviluppò la settimana scorsa un incendio che lasciò in piedi solamente le mura del fabbricato. Il danno si fa ascendere a lire 500, essendo andati distrutti 2 quintali di fieno, un carro e diversi attrezzi rurali.

La causa finora è ignota ma non è escluso che si tratti dell'imprudenza di qualcuno, ed anzi continuano sul proposito e indagini delle Autorità.

Altro incendio. Mercoledì sera, verso le 5, un grave incendio si è sviluppato in Marzinis nella proprietà del conte Panciera di Zoppola. Le fiamme, favorite dal vento e da materie di facile combustione, investirono tutto un fabbricato ad uso di stalla e fenile ed un vicino casolare, e li distrussero insieme agli attrezzi rurali, fieno ed altro.

Accorse sul luogo molta gente, si cercò di isolare il fuoco che aveva già incominciato a danneggiare altre case vicine, e con molte fatiche si poterono evitare danni maggiori. Rimasero soffocati solamente un bue e quattro pecore, ed il danno complessivo si fa ascendere a l. 7500 circa. Meno male che i fabbricati erano assicurati.

Anche le Autorità accorsero subito sul luogo, e dalle indagini fatte finora pare si debba escludere il dolo e ritenere la causa puramente accidentale.

Sonnambulismo. Da Codroipo ricevemmo sabato una lettera in cui si dice che quel vecchio ottantenne, il quale una nostra corrispondenza inferta lunedì decorso diceva suicidatosi perchè stanco di privazioni inflittegli da un fratello prete, sarebbesi invece molto probabilmente precipitato dalla finestra in un momento di sonnambulismo. «Non è vero poi» — dice la lettera — «che quel vecchio patisse la fame e menasse vita miserabile per volere del fratello prete; anzi aveva quanto può desiderare un uomo di condizione relativamente agiata. L'anno decorso, in cui fu lungo tempo gravemente ammalato, si ebbe un'assistenza che migliore non si poteva. Da quel tempo però egli fu tocco nelle sue facoltà mentali.»

CRONACA CITTADINA

Piano regolatore. Da fonte attendibile ci consta che la Commissione pel Piano regolatore della città, che lavora per l'avvenire, sta studiando la continuazione della Via Mercatovecchio passando in Galleria sotto la casa Minisini per sboccare all'aperto in Piazza San Cristoforo di fianco alla casa Coccolo, facilitando in tal modo il passaggio di eventuali tramvie.

L'onorevole Giunta ha invitato l'egregio cav. dott. Carlo Marzuttini ad assumere interinalmente le funzioni di medico municipale, dacchè nell'ultimo Consiglio niuno dei concorrenti riportava la quantità di voti efficace per la nomina. Come già dicemmo prima della seduta del Consiglio, il Marzuttini, anche per riconoscimento dei Colleghi di professione, riunisce i migliori titoli e le più utili attitudini a quell'ufficio; solo sarebbe conveniente che la Giunta pensasse a conguagliare meglio all'importanza di esso l'onorario o stipendio.

Esposizione generale Italiana di Torino. Il Comitato Esecutivo dell'Esposizione di Torino avuta l'autorizzazione governativa deliberò di organizzare una grande lotteria, destinando per i premi *un milione* di lire.

Pel premio principale furono fissate lire 300,000 e pel secondo premio lire 100,000.

Altri tre premi, saranno da lire 50,000 ognuno ecc. ecc.

L'operazione della lotteria è affidata ad una apposita Sezione del Comitato, l'emissione dei biglietti è imminente, non potendosi rimandare ad Esposizione aperta stante le numerosissime richieste che pervennero già al Comitato. Il prezzo di ogni biglietto è di lire una, e le domande accompagnate dall'importo, devono dirigersi unicamente alla **Sezione Lotteria** dell'Esposizione *Piazza San Carlo, n. 1 Torino.*

L'egregio signor Achille Zannini ci manda la reguente, che di buon grado pubblichiamo:

On. Sig. Direttore!

A giustificazione di quanto il pseudomino *Bertoldo* ha pubblicato nel periodico *Il Popolo* sul mio Dramma in due atti in prosa *Conseguenze di un fallo* rappresentatosi ieri a sera in questo Teatro Sociale, pregiomi allegarle copia di una mia diretta questa mane al Capocomico signor cav. Pietriboni.

Che esistesse *Una nobile vendetta* dello stesso autore del romanzo *La contessa Emma* **donde io trassi il mio dramma,** non lo seppi, che solo quando da parte mia non era più possibile un'onorevole ritirata, cosa d'altronde che avrei fatto certamente, se ormai non fossi stato compromesso innanzi al pubblico.

La gentilezza degli spettatori di ieri a sera, i quali del resto in parte conoscevano donde avessi tratto il mio lavoro, ha, è vero, superata la mia aspettativa, mentre io sapeva già, che ciò che presentava al pubblico, non era che un tentativo, che mi servisse più di studio, che ad altro scopo.

Si tranquillizzi dunque, quell'onorevole Signore, e metta pure in pace la sua coscienza, ch'io so giudicare da me stesso il mio lavoro per quello che vale, senza il suo assennato consiglio; e che non mi farò certamente alcuna illusione per l'esito ottenuto in seguito al benevolo incoraggiamento di ieri a sera. Spero però, che non mi mancherà certamente migliore occasione, e anzi sarà mia cura di farla nascere il più presto possibile, per avere l'onore di passare anco una volta sotto le forche caudine di un critico così benigno, quale il sullodato pseudonimo.

Intendendo, per parte mia, chiuso per sempre l'argomento, Le sarò infinitamente grato, on. Signore, se vorrà concedere un piccolo spazio nel di Lei periodico a questa mia.

Con mille anticipati ringraziamenti e scuse, me Le protesto

Udine 5 aprile 1884.

Di Lei obblig.mo Servitore
Zannini Achille.

Segue la lettera diretta al cav. Pietriboni:

Cavaliere carissimo!

Udine, li 5 aprile 1884.

Mi sento in dovere di rendere infinite grazie all'Esimia Vostra Signora, a Voi, mio caro cavaliere, al sig. Bonfiglioli, alla sig. Zanzi, e a tutti gli altri, i quali, interpretando a perfezione il mio lavoro, seppero, colla loro abilità e pazienza, acquistarmi la benevolenza di questo spettabile pubblico.

Il mio dramma in 2 atti in prosa dal titolo: *Conseguenze d'un fallo*, che trassi dal romanzo francese: *La contessa Emma*, del Bélot, più coll'intenzione di fare un'esperimento sulla mia attidudine a scrivere pel Teatro, che coll'idéa di presentare al pubblico un lavoro di mia creazione, ebbe, a dire vero, un successo superiore alla mia aspettativa, e al mio merito varrà — Ciò però mi di sprone a studiare, per creare possibilmente in avvenire qualche cosa di migliore.

Vi ringrazio quindi infinitamente per avere accettato il mio lavoro, e per avermi con tanta cura e bontà incoraggiato allo studio.

I miei più distinti saluti alla Vostra Signora, e a Voi una buona stretta di mano

Dal vostro affez. amico
Zannini Achille.

Società operaia. Il Consiglio tenne ieri seduta. Provvide alla sostituzione di due visitatori; deliberò di convocare i soci in generale Assemblea per domenica 20 corr.; approvò alcune modificazioni proposte dalla Direzione agli articoli 25, 26 e 40 del nuovo statuto — modificazioni che verranno sottoposte all'Assemblea, purchè questa riesca legalmente costituita, cioè il numero dei presenti sia non inferiore al quinto dei soci aventi diritto a voto. Crediamo inutile avvertire che fino all'approvazione dell'Assemblea gli articoli da modificarsi restano in vigore nella forma e sostanza che hanno presentemente.

Oltre a ciò, il Consiglio deliberò di presentare all'Assemblea la domanda del socio Pittaro per annullamento della di lui radiazione; approvò i conti del mese di marzo e del primo trimestre anno in corso; udì le comunicazioni della Presidenza, ed accettò un socio nuovo.

Non accolse la rinuncia del consiglier Daniotti, deliberando invece di instare perchè la ritiri.

Ecco alcuni dati pel mese di marzo:

Fondo mutuo Soccorso.

Entrata	L. 1477.60
Uscita	» 2138.68
Maggior uscita	L. 661.08

Dell'uscita, l. 891,50 si spesero per sussidi; l. 231,88 per stipendi; l. 228 stampati ed oggetti di cancelleria; l. 750 per la scuola d'Arti e Mestieri. Al 31 marzo questo fondo saliva a l. 11,817,17.

Fondo vecchi.

Entrata	L. 82.10
Uscita	» 67.—
Maggior entrata	L. 15.10

L'ammontare di detto fondo al 31 marzo era di l. 3606.58; del fondo vedove di l. 2644.31; del fondo sussidi continui, a l. 139.616.43.

Una «testa di legno» in carcere. Con regolare mandato di cattura veniva ieri arrestato l'Antonioli Guido, gerente un tempo del *Florean dal Palaz* e da ultimo distributore del nostro Giornale.

Poveri gerenti! Povere *teste di legno!*

Alla birreria al Friuli si sta preparando una gradita sorpresa. Nel simpatico giardinetto *fervet opus;* ma acqua in bocca, perchè i bravi conduttori di quell'esercizio mi hanno raccomandato di non dir nulla, almeno per ora.

Io bevetti in santa pace il mio piccolo di birra, che trovai buonissima; e promisi loro di mantenere il silenzio su tutta la linea.

Peraltro comincio a dubitare di me stesso e fra qualche giorno, con o senza il permesso dei superiori, dirò tutto per lungo e per largo.

Intanto i preparativi sono garanzia della attività e della intelligenza di chi è a capo di questo esercizio, il quale ricorda certo alle nostre gentilissime signore qualche ora passata bene quando *solione* la fa da tiranno.

Grida, clamori, orribili favelle e suon di pugna e di bicchier con elle. In via Sottomonte c'è un'osteria, non da molto aperta, nella quale regolarmente si danza — tanto di carneval che di quaresima. — Anche iersera, ballo, al suono di violini e violoni. Poi, cosa non infrequente, baruffa — una baruffa indiavolata: imprecazioni, minaccie, grida di paura, svenimento di donne...

Quella via, nel centro della città, è una vera Suburra. Perchè l'autorità non provvede a purgarla un poco?

Baruffa. Jeri notte, sul tardi, verso le undici, baruffa in via Aquileia, tra un vetturale ed un manovale ferroviario. Quest'ultimo ebbe ferita la faccia, non gravemente: pare da una morsicatura. Si fece medicare all'Ospedale, alle 11 e mezza della notte. È certo Liuso Giov. Batt. della frazione di Laipacco. Poteva andar a casa per tempo! così il cane non lo mordeva.

Bordello. Nel lupanare di via superiore gran bordello iernotte, sul tardi. I *bordellanti* — gente, se guardasi l'abito solo, pulita — se la diedero a gambe all'apparire delle guardie di pubblica Sicurezza.

Sbornia. A. F., linaiuolo che, secondo il libro della questura, abita in via del Sale, dormiva iersera all'albergo della bella stella e precisamente in via della Prefettura. Le guardie di questura si avvicinarono a quell'otre di vino sdraiato, lo rilevarono, lo condussero in caserma e gli offrirono *gratis* l'alloggio, per timore che si pigliasse un'infreddatura. Egli ha 54 anni. Era tanto *sborniato* che non poteva nemmeno parlare.

O uomo! quanto sei bestia!

Dichiarazione. Il sig. G. B. Fantuzzi ha cessato di essere rappresentante la Ditta Colajanni dietro accordo con la stessa.

Ciò dichiara per togliere i molti commenti che potrebbero farsi a suo riguardo.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 30 marzo al 5 aprile 1884.

Nascite

Nati vivi maschi	12	femm.	7	
„ morti	»	—	»	1
Esposti		—	»	1
			Totale n.	21

Morti a domicilio.

Rachele Riva-Vidussi, di Francesco d'anni 32 contadina — Francesca Tolò-Gabini di Pietro, d'anni 32 contadina — Michele Falaschini fu Antonio d'anni 56 imprenditore — Francesco Mattiuzzi fu Angelo d'anni 62 cordaiuolo — Caterina Condor-Merluzzi fu Michele d'anni 61, casalinga — Nicolò Gremese di Domenico d'anni 21 fornaio — Roma Tell di Ermenegildo di anni 2 mesi 6 — Carlo mar. Mangilli di Benedetto d'anni 1 — Teresa Maricozza-Cossio fu Antonio di anni 85 casalinga — Serafina Visonà-Bossi fu Antonio di anni 80 civile — Luigi Scrosoppi fu Domenico di anni 80 sacerdote — Francesco Pergola di Giuseppe di mesi 1 — Orsola Blerti di Giuseppe di anni 11 scolara.

Morti all'Ospitale Civile

Antonio Azzano fu G. Batta di anni 64 agricoltore — Pietro Lesa fu G. Batta d'anni 64 agricoltore — Domenico Vidoni fu Giovanni di 52 agricoltore — Orsola Preti fu Ferdinando anni d'anni 51 setaiuola — Gio. Batta Vescovo fu Gio. Batta di anni 61 agricoltore — Giuseppe Casini di giorni 16

Morti nell'ospitale Militare

Domenico Centofanti di Nicolò di anni 21 soldato nel 40.o regg.o fanteria.

Totale N. 28

dei quali 4 non appart. al Comune di Udine

Pubblicazioni di Matrimonio
esposte jeri nell'albo municipale

Enrico Tron R. Impiegato con Nicolina di Bert casalinga — Bortolo Cantarella possidente con Maria Metz poss. — Bortolo Lardini fabbro con Lucia Narduzzi setaiuola — Domenico De Gottardo agricoltore con Amabile Venturini contadina — Giovanni Scagliotti manovale ferr. con Maria serafini casalinga.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 5 aprile

Rendita god. 1 gennaio 94.05 ad 94.15 Idem god. 1 luglio 91,88 a 91.98 Londra 3 mesi 25.02 a 25.05; Francese a vista 99.80 a 100.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a . . ; Bancanote austriache da 208.— a 208.25; Fiorini austriachi d'argento da . . a . .

BERLINO 5 aprile

Mobiliare 543.50; Austriache 540.50 Lombarde 244. Italiane 94 20

PARIGI 5 aprile

Rendita 3 0/0 76.75; Rendita 5 0/0 107.80 — Rendita italiana 94.35; Ferrovie Lomb. — — Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane —.—: Obbligazioni —.—; Londra 25.20; Italia 1/8; Inglese —.— Rendita Turca 9.02

MEMORIALE PEI PRIVATI

Atti della Prefettura. Indice del Foglio periodico, puntata 3ª.

Circolare 10 marzo 1884, n. 1500, del Ministero della guerra, relativa alle situazioni di famiglia non più necessarie per conseguire l'arruolamento volontario nel r. Esercito. — Circolare prefettizia 13 marzo 1884, n. 5028, con cui si comunica un avviso del Ministero dell'interno pegli arruolamenti nel Corpo delle Guardie carcerarie. — Simile 17 marzo 1884, sulla produzione delle tabelle di vaccinazioni anni 1881 e 1882. — Simile 20 marzo 1884, n. 5352, sulle uniformi dei Corpi musicali. — Simile 27 marzo 1884, n. 6044, con cui si comunica una circolare della Direzione generale del Debito Pubblico circa le domande per riunioni di certificati di iscrizione di rendita nominativa esistenti al nome dello stesso Ente morale. — Simile 1 aprile 1884, n. 12 gab. sulle liste elettorali politiche 1884. — Simile 2 aprile 1884 n. 6274 sulle statistiche dei raccolti agrari 1884. — Simile 3 aprile 1884 n. 5575, sulle statistiche agrarie — Produzione media nel quinquennio 1879-1883.

Ospitale civile di Udine.

Come da avviso 27 Marzo u. s. N. 731 affisso all'Albo di questo Civico Ospitale, avrà luogo presso l'Ufficio Amministrativo del detto P. L. una pubblica asta nel giorno 16 corr. alle ore 10 antimeridiane per l'appalto di lavori di nuova costruzione e di riatto d'una casa colonica in Variano sul dato regolatore di l. 3072.43.

E giusta altro avviso in data 1 corr. N. 1077 verrà tenuta presso il detto Pio Istituto nel giorno 28 di questo mese un'altra pubblica asta a partiti segreti per la fornitura di lingerie ed oggetti di vestiario sul dato regolatore di l. 6213.30.

Comune di Montereale Cellina

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 25 corrente è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo in questo

Comune collo stipendio di L. 3000 lorde di R^a^. M^e^.

Gli aspiranti dovranno produrre entro il termine suddetto a questo Ufficio le loro istanze in bollo da cent. 60, corredate dai seguenti documenti:

a) Certificato di nascita.
b) Diploma in medicina e chirurgia.
c) Fedine politico-criminale.
d) Attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco di ultimo domicilio.

Il Comune posto in pianura, in amena e saluberrima posizione, solcata da una estesa rete stradale tutta carreggiabile, consta di 4000 abitanti circa agglomerati in cinque frazioni.

È fatto obbligo nell'eletto di risiedere in Montereale; di tenersi provveduto di cavallo e vettura; di prestare gratuitamente la cura a tutti gli abitanti; di recarsi in via ordinaria due volte la settimana nelle frazioni di S. Martino e di S. Leonardo e tutte le volte che verrà richiesto.

Dall'Ufficio Municipale
Montereale Cellina 3 aprile 1884.

Il Sindaco
V. Dinat.

La solita storia.

Da Porto Maurizio giunge notizia di un orribile misfatto.

In uno dei più sorridenti paesetti di quel circondario, Sant'Agata, una bella giovane era stata sedotta da una guardia carceraria e quindi abbandonata.

La poverina diede alla luce un bimbo; una stalla le fu di ricovero.

Lo pose nella mangiatoia dei buoi, colla speranza che verso sera il bestiame se lo sarebbe divorato, e s'allontanò.

Il padrone della stalla, reduce alcune ore prima del solito dai lavori campestri, entra e sente un fievole vagito, che lì per lì non può concepire nettamente, nè sa doove scavare. Datosi quindi a maggiori ricerche, trova con somma meraviglia il bambino ravvolto in un mucchio di paglia.

La gente comincia ad affollarsi attorno alla stalla e vuol far giustizia colle proprie mani, coi bidenti, di quella madre snaturata.

Finalmente il sindaco, un buon contadino, dalle settanta primavere e candido come un lino, invita la popolaziane a tornare alle case, promettendo giustizia.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Quindici condannati a morte.

Madrid, 6. Il tribunale di Xeres nel processo della Mano Nera aveva condannato sette imputati a morte ed otto ai lavori forzati.

La Cassazione annullò la sentenza e condannò tutti gli imputati alla morte.

Un processo stravagante.

Un processo di cui certamente non si ha idea in Italia, dibattevasi l'altro dì ad Orano.

Un arabo era accusato d'aver violata sua moglie!

Cercherò d'essr oscuro e di spiegarmi ad un tempo.

La moglie è una ragazzina di 8 anni, e per conseguenza allo stato di Guibuer Mugiebera, come dice il codice musulmano, cioè non... donna.

Secondo la legge araba il marito è tenuto a rispettare la moglie finchè questa sia... donna. Il giovanotto ha 18 anni ed è sposato alla Yamina in questione da più d'un anno.

Per un dato tempo le cose passarono liscie, ma un giorno... il marito dimenticò il codice ed il Corano.

I giurati compresero sì bene le cose, capirono quanta sia grossa l'assurdità d'una tal legge, che unanimi assolsero il disgraziato arabo.

Un pesce d'aprile a Parigi.

Uno dei più colossali pesci d'aprile di cui abbiamo letto nei giornali, è stato pescato a Parigi. — In seguito ad una lettera-circolare spedita da un bell'umore, più di 500 persone si trovarono riunite simultaneamente a Coubevoie, dal notaio Dubreuil, il quale, secondo la lettera, doveva far loro comunicazioni di affari. Invece, egli comunicò soltanto che era il primo di aprile. Si immagina l'allungamento dei cinquecento nasi.

I medici di Vienna.

In questo momento a Vienna vi sono 1200 medici e all'Università 1300 studenti di medicina, mentre a Praga la Facoltà medica non conta che 388 studenti, Cracovia 234, Graz 150 e Innsbruck 83.

In tutta l'Austria adunque, esclusa l'Ungheria, non vi sono che 855 studenti di medicina, mentre Vienna sola ne ha 1300, dei quali 300 circa vanno ad aumentare la classe dei medici, esercenti nella capitale. Di qui il fatto che i medici viennesi si trovano in gravissime difficoltà per vivere; tant'è vero che nel mese di marzo tre medici si uccisero per mancanza di mezzi di sussistenza.

La lingua degli Aztechi.

Scrivono dal Messico che il padre Damato Soto riuscì a scuoprire la chiave del linguaggio degli Aztechi. « Se questa notizia è vera, dice la *Revue Britannique*, si potranno leggere, non soltanto tutte le iscrizioni Azteche rinvenute sui monumenti di pietra, ma altresì i molti scritti tracciati su pelli di animali, e nei quali sono riferite la storia e le tradizioni del popolo di Montezuma, e le sue curiose migrazioni prima che si stabilisse al Messico. »

A Dunkerque è rovinata una nuova diga; quaranta operai furono travolti nelle onde. Due rimasero morti e cinque gravemente feriti.

ULTIMO CORRIERE

La scelta dell'Opposizione.

Ieri sera l'Opposizione teneva la annunciata seduta, con l'intervento di ottanta Deputati.

Presiedeva Cairoli, con al lato gli onorevoli Baccarini e Nicotera. Parlarono parecchi oratori, fra cui l'on. Doda.

Dopo lunga discussione fu votata la candidatura di Cairoli per la presidenza della Camera.

Questa sera l'Opposizione terrà una altra seduta per determinare il contegno da tenersi in Parlamento e fuori.

Il Presidente dei Lincei.

Il senatore Brioschi fu eletto ieri presidente dell'Accademia dei Lincei Egli ebbe 28 voti, contro 23 dati al professore Cremona.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Cairo, 6. Da tre giorni il telegrafo fra Mussuah e Korosco è interrotto, credesi ad opera dei ribelli.

Vienna. 6. Il banchiere Redlich, arrestato per malversazioni, fu tradotto al tribunale.

La somma defraudata supera i cento mila fiorini.

Costantinopoli, 6. Regna agitazione nella Romelia in causa del termine dei poteri di Aleko che scadono il 27 corrente. La Porta vorrebbe rinnovare i poteri.

La Russia notificò che non accetterebbe il rinnovamento, e vorrebbe che Cretovich, attuale ministro dell'interno in Romelia, nato in Bulgaria, surrogasse Aleko.

La recente nomina di Drigalski a comandante della forza militare in Romelia è diretta contro la Russia.

Sofia. 6. Il principe Alessandro è partito stamane a cavallo per Rutsciuk, viaggiando per tappe. Il viaggio durerà una diecina di giorni.

Parigi, 6. La ambasciata di Spagna smentisce la voce sparsa ieri di un attentato contro Alfonso.

New York, 6. I filibustieri, comandati da Agnero, sono partiti recentemente da Keywest e sbarcarono a Cuba il 1 aprile.

Le truppe spagnuole li inseguirono.

Cairo, 6. Nubar presentò oggi al Kedive le dimissioni, essendogli impossibile di collaborare con Clifford-Lloyd. Il Kedive probabilmente le accetterà.

Lima, 6. Il *Commercio* dice che i rapporti d'Iglesias col corpo diplomatico sono rotti. Il corpo rifiuta di riconoscere il Governo d'Iglesias.

Costantinopoli, 6. La Porta indirizzò a Musurus una nota invitandolo a domandare a Granville le intenzioni dell'Inghilterra riguardo l'Egitto.

Lybecca, 6. Il celebre poeta Emanuel Geibel è morto stamane.

Gravissimo incendio.

Vienna, 6. Telegrafano da Bucarest che iermattina è scoppiato un incendio nel palazzo dell'Accademia, dove risiede il Senato, e che contiene inoltre il museo e la pinacoteca. Il pericolo era gravissimo. Molti documenti andarono distrutti — ma i più preziosi furono salvati. Tutta la sala del colossale edificio andò distrutta. Dopo molte ore l'incendio è stato domato. Tre persone perirono nelle fiamme.

Anarchici dappertutto.

Vienna, 6. Telegrafano da Budapest che ieri si decise di intentare processo contro il deputato Verhovay e suo fratello e contro il direttore della stamperia del giornale *Inzgellenseg* imputati di defraudazione.

Il giudice inquirente Goth ricevette dagli anarchici una lettera annunziante che il Comitato Esecutivo lo condannò a morte.

Berna, 6. È uscito or ora a Ginevra il primo numero dell'*Esplosione*, giornale anarchico di una violenza inaudita.

Esso raccomanda la distruzione dei *tiranni* con tutti i mezzi possibili ed imaginabili.

E' probabile l'intervento dell'autorità federale.

Vienna, 6. Tiffer, negoziante di Brünn, è fallito, credesi dolosamente, per procacciar fondi all'anarchismo.

Fiabe.

Parigi, 6. L'odierno *Cri du Peuple* dice che il duca di Albany, figlio della regina d'Inghilterra, si suicidò con un colpo di rivoltella, perchè sprezzato da una cortigiana notissima di Nizza.

Egli promette di pubblicare particolari in proposito.

Grosso fallimento.

Losanna, 6. Questa gran fabbrica di calci di fucile, Schafter Pays fu dichiarata definitivamente in istato di fallimento.

Il disavanzo è enorme ed avrà funeste conseguenze.

Molti operai sono rimasti senza lavoro.

Delitto.

Parigi, 6. Nella *Via Surcouf* i coniugi Fourie, rincasando, trovarono la porta scassinata, tutti i cassettoni aperti; nulla era stato rubato; probabilmente i ladri furono disturbati da qualche rumore. Una loro bambina di due anni era annegata in un serbatoio. Si crede che i ladri ve la gettarono per soffocarne le grida.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 5 *aprile.*

Venezia	85	34	64	2	1
Bari	71	75	88	18	56
Firenze	33	50	90	78	9
Milano	69	21	14	5	29
Napoli	68	45	88	74	51
Palermo	57	41	39	26	17
Roma	12	52	88	29	77
Torino	8	73	37	23	71

Collegio-Convitto Comunale
DI
CIVIDALE DEL FRIULI

Con annesse scuole Elementari, Ginnasiali e Tecniche pareggiate alle Regie.

Insegnamento gratuito delle lingue moderne, Tedesca, Inglese, Francese e della Ginnastica e scherma.

Corsi speciali di Commercio a richiesta delle famiglie, Istruzione secondo i programmi governativi per i regnicoli, speciali per i convittori provenienti da Stati esteri.

È aperta l'iscrizione al Convitto per il 2° semestre.

Grandioso fabbricato, situato in posizione amenissima, locali spaziosi e sani, vasti cortili, viali ombreggiati, ampie gallerie per le ricreazioni al coperto; trattamento buono ed abbondante; educazione di famiglia.

Pensione per l'anno scolastico L. 650.00, spese di corredo, vestiario e lezioni di musica a carico delle famiglie.

Si accettano convittori anche per l'epoca delle vacanze autunnali.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione

Il Direttore
Dott. Nicolò Franzutti.

Il Sindaco
Presidente del Consiglio Direttivo
G. cav. Cucavaz.

Avviso ai Bachicultori.

Presso i sottoscritti si trovano Cartoni Seme bachi originari giapponesi di prima scelta e precisamente delle marche che diedero i migliori risultati negli scorsi anni.

I prezzi sono i seguenti:

Specialità per riproduzione verde e bianco Lire 9,50
Veri Achita Kavagiri » 7,50
Achita Minatogumi e Berzugumi » 7,00
Oscin, Fuschingoro, Janegava, Jonezava, Jvaschirodate, — Gori, Obava, Mokugavava, Kinofukuva, Danzaki e Cicibu » 6,50

Tengono inoltre:

Seme Cellulare garantito a Zero d'infezione (oncie di grammi 30) *Giallo* a L. 17.—
» » *Verde* » » 15.—
» » *Bianco* » 16.—
» » *Giallo e Bianco Incrocio* » 15.—
ed altro Seme cellulare Giallo di Perugia che dà il bozzolo in **25** *giorni* a » 17.—

Di tutte le suesposte qualità di Seme bachi, i sottoscritti s'impegnano cederne anche a prodotto al 20 per 0/0; bisogna però che la persona sia di loro conoscenza, e che l'ordinazione non sia inferiore a N. 10 oncie di Seme, oppure a N. 10 Cartoni.

Lombardini e Cigolotti
Via Palladio N. 27

STABILIMENTO BACOLOGICO
MARSURE ANTIVARI
(Friuli)

(Palazzo del marchese F. Mangilli)
produzione di seme a selezione
microscopica
a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato
Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie
RECAPITO
presso **Giuseppe Manzini** in *Udine*, via Cussignacco n. 2, II piano, e presso il Comproprietario **G. B. Madrassi,** via Gemona n. 24.

LOTTERIA NAZIONALE
DI
TORINO
VEDI
l'avviso in quarta pagina

IMPORTANTE.

EPILESSIA

Spasmi, Convulsioni
e *Nevralgie* sono
RADICALMENTE GUARITE
col mio metodo
Gli onorarii non sono dovuti che dopo successo.

Cura per corrispondenza
Prof. Dr. Albert
Onorata dalla società scientifica francese della Medaglia di oro di 1.a classe per merito distinte.

PARIS — 6, — Place du Trône — 6

TITOLO GARANTITO
CERTIFICATI DI COLTIVATORI
FABBRICA CONCIMI CHIMICI
IN
PASSARIANO PRESSO CODROIPO
PROPRIETARIO
LOD. LEONARDO MANIN
Si preparano concimi di pure ossa non sgelatinate, speciali per ogni coltura.
Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Torino, unite a quelle fatte eseguire da varj possidenti, dimostrarono la buona qualità dei concimi.
ISTRUZIONI, PREZZI E CONDIZIONI A RICHIESTA
SICUREZZA DI RACCOLTO MASSIMO

ANNA MORETTI-CONTI
UDINE - Piazza del Duomo N. 44

PREMIATA OREFICERIA
con medaglia d'**oro** all'Esposizione Universale Vaticana di **ROMA 1877,** e medaglia del **Progresso** all'Esposizione mondiale di **VIENNA 1873, Medaglia d'argento UDINE 1883.**

Laboratorio speciale di **arredi da Chiesa** in argento cesellato, nonchè in ottone dorato ed argentato. Argenterie da tavola ed oggetti di fantasia, nonchè lavori di arte ad imitazione dell'antico. Apparati per la illuminazione di **Altari.** Bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato con la doratura a mordente ed a miniatura. Argentatura e doratura a fuoco o ad elettrico sopra tutti i metalli.

Le commissioni si accettano direttamente al Laboratorio in Udine non avendo la DITTA nessun incaricato viaggiatore.

Gratis *Numeri di saggio* **Gratis**

del più splendido, più **economico**, ed unico *Giornale di mode* che eseguisca nelle proprie officine tutti i *cliches* su *disegni originali* e del suo *Museo speciale.*

LA STAGIONE
Tiratura ordinaria **720,000** copie in **14** lingue.

si distribuiscono a chi li domanda alla STAGIONE - Milano.

Prezzi d'abbonamento
franco nel Regno.
Grande Edizione anno 17.— sem. 9.— trim. 5.—
Piccola » » 8.— » 4.50 » 2.50

La STAGIONE dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ec. — La *Grande Edizione* ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le signore di buon gusto s'indirizzino al *Giornale di mode*

LA STAGIONE
Milano — Corso Vittorio Emanuele — Milano
per avere **Gratis** Numeri di Saggio.

DA AFFITTARSI

entro il mese di ***Aprile*** *due casini di villeggiatura sul piazzale di Chiavris, con giardinetto ed un orto circondato da muro, ben fornito di piante fruttifere in sorte e di viti rigogliose e giovani, nonchè (a piacimento di chi intende applicarvi) una lunga striscia di terra prativa o stradone, di circa un campo e un quarto posto lungo l'asse della braida sottostante.*

Per trattative o schiarimenti rivolgersi in Udine al proprietario sottoscritto

Pasquale Flor.

Straordinaria facilitazione.
AL NUM. 4
in via Cavour, vicino alla libreria Gambierasi venne aperto il primo aprile un
NUOVO NEGOZIO
MANIFATTURE

Vi si trovano ricchi assortimenti di stoffe tutta novità, di qualunque genere, per uomini e per donne; sciallerie, telerie, a prezzi vantaggiosissimi, mai praticati in questa piazza e tali da non temere la concorrenza.

Ciò al solo scopo di crearsi una numerosa e stabile clientela.

Recapito del Callista
DENTE NEREO

Piazza S. Giacomo-Mercato Nuovo n. 9

Estirpa calli, distrugge indurimenti, con metodo particolare, senza dolore, e non adoperando ferri.

Taglia unghie incarnate. Riceve al suddetto domicilio, come chiamato si porta a domicilio.

Prezzo: Pel primo callo L. 1, *tutti gli altri cent.* 50 *l'uno.*
Disponibile dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

D'affittarsi anche subito
due appartamenti siti nel centro della città.
Rivolgersi dal proprietario in via Bartolini N. 5.

È DISPONIBILE
ancora una partita d'oncie
Seme bachi cellulari
a bozzolo bianco presso Ettore Cosattini via Bartolini N. 5 a condizioni da convenirsi.

CAFFÈ DA CEDERSI
a buone condizioni.

È situato in posizione centrica della città, ed oltre parecchi locali, vi è annesso un ampio cortile utilizzabile nella stagione estiva.

Per informazioni indirizzarsi all'Ufficio del nostro Giornale.

Per gli uomini d'affari.

Un giovane con bella calligrafia e che conosce la contabilità, già agente di studio, cerca d'occuparsi in tale qualità o presso una azienda commerciale. Sarebbe disponibile col 1.o maggio, ed anche, occorrendo, prima. Pretese limitate, ottime referenze.

Per le volute informazioni dirigersi all'ufficio di questo Giornale.

In Pozzuolo del Friuli
trovasi disponibile
SEME DA PRATO
Per l'acquisto rivolgersi alla ditta ***A. Masotti.***

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Linea di Navigazione a Vapore "International,,

PARTENZE DIRETTE DA VENEZIA

PER L'AMERICA DEL SUD

Il magnifico piroscafo di 1.a Classe

TEUTONIA

della portata di tonnellate 3000

Partirà da Venezia il 10 aprile accettando merci e passeggeri

per RIO JANEIRO - PERNAMBUCO - BAHIA e SANTOS

Prezzo di passaggio di terza classe, compreso il vitto e vino italiane lire

165

Ogni passeggiero avrà diritto a mezzo litro di vino per giorno

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Venezia agli Agenti Generali *Fratelli Gondrand,* Campo S. Gallo, od in Udine al Sig. *Lodovico Nodari,* Via Aquileia n. 29 A. Agente per Udine e Provincia.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale

Partiranno direttamente per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Il 10 aprile il grandioso vapore MATTEO BRUZZO

Viaggio garantito in 20 giorni — 1.a Classe fr. **820** — 2.a Classe fr. **570** — 3.a Classe fr. **165**

Il 18 aprile partirà il vapore SUD-AMERICA

Viaggio garantito in 22 giorni — 1.a Classe fr. **570** — 3.a Classe fr. **165**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41.

Case figliali : UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 *Case succursali* - MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Caffè Popolo.

Dirigersi in ***UDINE*** *al rappresentante sig.* ***G. B. Arrigoni*** *Via Aquileja n.* 92.

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere

per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

Esposizione generale italiana di Torino 1884

LOTTERIA NAZIONALE

AUTORIZZATA CON DECRETO 29 FEBBRAIO 1884

6002 Premi Ufficiali pel valore totale di 1 milione di lire

OGNI BIGLIETTO LIRE UNA

6002 Premi Ufficiali pel valore totale di 1 milione di lire

Primo premio del valore di . . . . . . **300,000** Lire italiane
Secondo premio del valore di . . . . . **100,000** Lire italiane
Tre premi del valore di . . . . **50,000** Lire ognuno.

Tre Premi del valore di Lire **venti mila** ognuno — Tre Premi da Lire **dieci mila** ognuno — Sei premi da Lire **cinque mila** — Nove premi da Lire **tre mila** — Quindici premi da Lire **due mila** — Trenta premi da Lire **mila.**

Più altri Premi pel valore complessivo di Lire 243,000

In tutto 6002 Premi ufficiali pel valore totale:

DI UN MILIONE DI LIRE ITAL.

La Lotteria Nazionale di Torino per i suoi vistosissimi premi ed il numero limitato dei biglietti è la **più ricca e più vantaggiosa** Lotteria che finora venne offerta al pubblico.

OGNI BIGLIETTO **UNA** LIRA

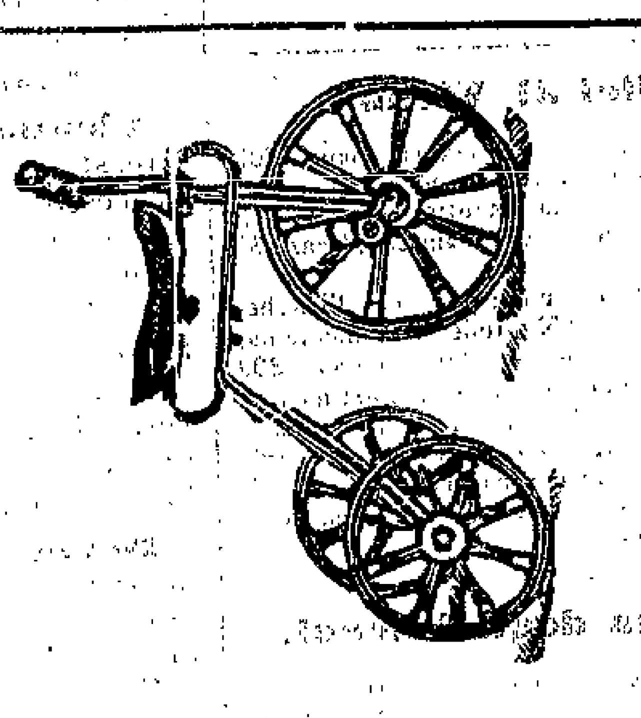
Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla **Sezione Lotteria** del Comitato dell'Esposizione, *Piazza San Carlo, 1, Torino.* (Aggiungere cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 Biglietti).
I Biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti i cambiavalute, tabaccai, ecc. del Regno.

SETTIMINI DOMENICO

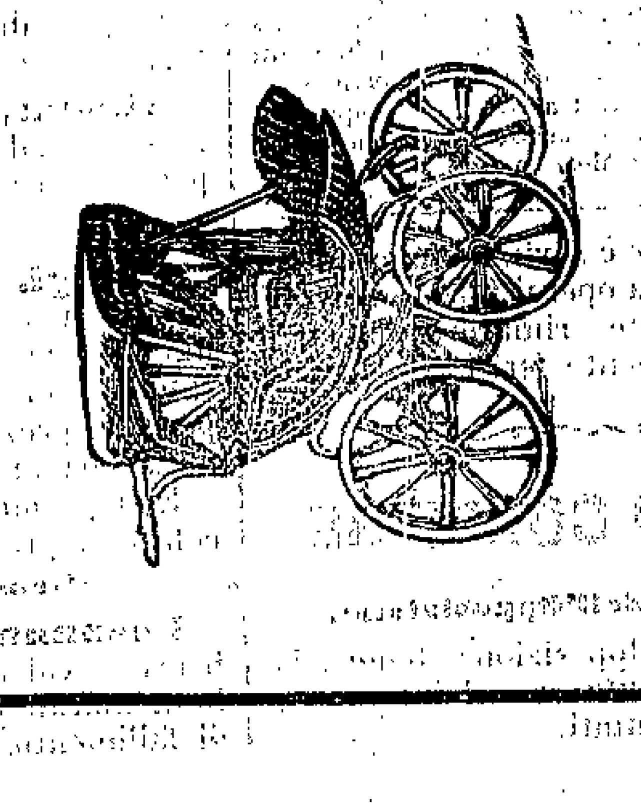
Fabbricatore di Carrozze — *Udine, Via Gorghi n. 44*

assume lavori a prezzi discreti.

VELOCIPEDI per fanciulli da Lire **14** a **35**



CARROZZELLE per condurre a passeggio i bambini ad uno e due posti — da L. **20** a **35**



DEPOSITO *presso i negozi di chincaglierie di* **Nicolò Zarattini** *Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini* — **Udine.**

Novità in bambole d'ogni grandezza — Assortimento giuocatoli di novità

Udine, 1884. Tipografia della « *Patria del Friuli* »